

## LE SEGRETERIE E GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

### SEGRETERIE - AVVERTIMENTI PRELIMINARI

Gli uffici delle Segreterie delle Facoltà «Umanistiche» situati tutti in Galleria Tito Livio 3/5 sono aperti nei giorni seguenti.

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 10.00-12.30

martedì ore 14.30-16.30

Dal 1° settembre al 5 novembre le immatricolazioni si svolgeranno presso l'Ufficio immatricolazioni, aula Ippolito Nievo, Palazzo del Bò, con il seguente orario 8.30-13.00 compreso il sabato.

Per accedere agli sportelli si raccomanda vivamente di non attendere gli ultimi giorni prima delle scadenze.

I rapporti per corrispondenza con le Segreterie non sono vietati, ma sono spesso causa di malintesi e di ritardi.

Si eviti, pertanto, nei limiti del possibile, di chiedere l'espletamento di pratiche per corrispondenza. Dovendolo fare per necessità assoluta è bene seguire alcune avvertenze: accompagnare ogni documento spedito con una accurata spiegazione di ciò che si vuole; non spedire ricevute delle tasse che, se smarrite, devono essere ripagate; indicare sempre sulla busta: Segreteria della Facoltà di ... (indicare quale), Galleria Tito Livio 3/5, e all'interno, oltre ai dati anagrafici, il n. di matricola.

#### *Norme per l'immatricolazione*

Dal 1° agosto di ogni anno l'interessato può ritirare presso le Segreterie un apposito modulo-domanda di immatricolazione.

All'interno del modulo sono riportate tutte le notizie utili per la sua corretta compilazione nonché l'elencazione dei documenti da presentare per l'immatricolazione. Gli studenti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni in quanto non verranno accettate domande incomplete o documenti diversi da quelli indicati.

I documenti da presentare, comunque, sono:

- 1) modulo-domanda di cui sopra;
- 2) ricevuta della la rata delle tasse, su apposito modulo consegnato dalle Segreterie. La prima rata non deve essere pagata da chi presenta, contemporaneamente all'immatricolazione, domanda di esonero secondo l'ipotesi F (vedi apposito paragrafo);
- 3) certificato di identità in carta legale;
- 4) una foto eguale a quella del certificato di identità;
- 5) diploma di scuola media superiore in originale, se già rilasciato dalla scuola, o certificato « sostitutivo » se il diploma non è stato ancora rilasciato. Non si accettano pertanto certificati semplici che non siano il « sostitutivo »;
- 6) certificato di avvenuto accertamento tubercolinico.
- 7) eventuale denuncia dei redditi, su modulo fornito dalla Segreteria, se lo studente è in condizione di chiedere l'esonero dal versamento del contributo suppletivo a favore dell'Ente Studentesco Universitario.

All'atto dell'immatricolazione sarà consegnata una scheda azzurra sulla quale verrà riportato il numero di matricola.

La domanda di immatricolazione deve essere presentata entro il 5/10 per le Facoltà ad ordinamento semestrale; entro il 5/11 per le Facoltà ad ordinamento annuale.

#### *Iscrizioni ad anni di corso successivi al primo*

La domanda di iscrizione va presentata dal 1° luglio al 5 novembre incluso per tutte le Facoltà.

Per iscriversi lo studente riceve per posta al proprio indirizzo di residenza l'apposito modulo già predisposto.

Assieme alla scheda d'iscrizione sarà allegato il c.c.p. relativo al versamento della la rata.

Tale scheda dovrà essere restituita alla Segreteria debitamente compilata, assieme alla ricevuta del versamento della la rata ed al libretto di iscrizione.

Il periodo utile per il versamento della 2<sup>a</sup> rata e dell'eventuale contributo a favore dell'Opera Universitaria è fissato per il 15 maggio.

Qualora lo studente intenda chiedere un passaggio di Facoltà o corso di laurea, non deve pagare la 2<sup>a</sup> rata relativa al corso di laurea che si vuole abbandonare. Questa verrà pagata dopo l'ammissione al nuovo corso di laurea.

#### *Iscrizione in qualità di fuori corso*

Sono considerati studenti fuori corso:

a) Coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non lo abbiano fatto, entro il 31 dicembre. Tutti gli anni di interruzione saranno considerati fuori corso; b) coloro che abbiano seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata ed abbiano già preso tutte le attestazioni d'ufficio relative agli insegnamenti fondamentali e complementari necessari per accedere all'esame di laurea. I fuori corso per esercitare i diritti derivanti dall'iscrizione devono presentare annualmente alla Segreteria:

a) domanda di ricognizione della loro qualità di studenti (anch'essi riceveranno per posta la loro scheda di iscrizione);

b) ricevuta dell'avvenuto pagamento della la rata tasse, sempre su modulo di c/c allegato alla scheda di iscrizione.

Per gli anni fuori corso consecutivi e successivi al primo è prevista, inoltre, una speciale tassa progressiva. Non si è tenuti, invece, per gli anni di iscrizione come fuori corso, al pagamento del contributo a favore dell'Opera Universitaria.

Anche lo studente fuori corso, se intende sostenere esami, deve essere in regola con iscrizione, tasse e ammissione agli esami.

## IL LIBRETTO DI ISCRIZIONE E ALTRE PRATICHE

Il libretto di iscrizione viene consegnato allo studente del 1° anno di corso qualche tempo prima dell'inizio degli esami, e cioè dalla fine del mese di gennaio, per le facoltà ad ordinamento semestrale; dalla metà di maggio per le Facoltà ad ordinamento annuale.

Il libretto seguirà la vita universitaria dello studente ed in esso verranno annotate tutte le fasi della carriera fino alla laurea esclusa: iscrizione a tutti gli anni di corso e poi di «fuori corso»; registrazione delle tasse pagate; Iscrizione a tutte le materie che lo studente, scrivendone il nome nel libretto, dichiara ufficialmente di seguire; registrazione di tutti gli esami; eventuali passaggi di corso di laurea.

Il libretto è un documento di riconoscimento dello studente all'interno dell'Università; è anche, un documento «al portatore», che serve come strumento di lavoro agli operatori dell'Università; professori ed impiegati. Ciò avviene perché esso è, come sopra si è detto, un compendio del fascicolo personale conservato in Segreteria.

Tuttavia il libretto non costituisce prova degli atti che vi sono registrati: iscrizioni, versamenti, esami, ecc., e ciò deriva dal fatto che resta in mano allo studente. Pertanto non ha valore il documento all'esterno dell'Università. Ciò nonostante riceve una certa tutela sia dal Regolamento Universitario, mediante i provvedimenti disciplinari, sia dal Codice Penale: infatti, anche se la giurisprudenza prevalente è incline a non riconoscergli natura di «atto pubblico», tuttavia la sua manomissione dolosa può essere perseguita dalla legge per la violazione di diverse norme penali.

Il libretto deve essere esibito alla Commissione d'esame prima dell'inizio della prova, per l'identificazione e la verifica, che la stessa commissione deve fare, della presenza della «ammissione agli esami» (vedasi «Le attestazioni di frequenza»).

Il libretto deve essere esibito agli sportelli della Segreteria per qualsiasi pratica, senza eccezione; deve essere addirittura restituito definitivamente, alla laurea, o in caso di trasferimento ad altra Università.

#### *Trasferimenti per altra sede*

Gli studenti, sia in corso che fuori corso, possono trasferirsi dall'Università di Padova ad altra Università od Istituto Superiore (con o senza richiesta di passaggio contemporanea o da un corso di laurea o diploma ad un altro) presentandone domanda in bollo nel periodo 1° agosto-31 dicembre.

Gli studenti fuori corso, a norma dell'art. 9 Regolamento studenti, devono motivare la loro richiesta.

Il Rettore accorderà il congedo solo quando riterrà la domanda giustificata da gravi motivi.

Lo studente che chiede il trasferimento dopo il 30 settembre è tenuto preventivamente ad iscriversi presso questa Università per il nuovo Anno Accademico.

Il Rettore può altresì, accordare il congedo chiesto dopo il 31 dicembre quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi.

Dopo il 31 dicembre non potranno essere accettate domande di congedo quando esse prevedano contemporaneamente anche un passaggio di Facoltà o corso di laurea.

Chi si è trasferito presso altra Università o Istituto Superiore non può fare ritorno presso l'Università di provenienza se non sia trascorso un anno solare, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

Lo studente che ottiene il trasferimento ad altra Università per lo stesso corso dopo la sessione estiva di esami può sostenere esami nella nuova Sede, sin dalla sessione autunnale.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve presentare domanda, in bollo, su apposito modulo. Alla domanda devono essere allegati il libretto di iscrizione e la cartolina avviso indirizzata a sé stesso con la quale la Segreteria comunicherà la data di partenza del foglio di congedo.

Col riguardo ai termini sopra indicati si tenga presente comunque che quasi tutte le Università italiane stanno prendendo varie iniziative dirette a convincere e costringere gli studenti a presentare eventuali domande di trasferimento con largo anticipo rispetto ai termini fissati dalla legge. Tale legge (R.D. 4/6/1983 n. 1269) non poteva ovviamente tener conto delle possibilità di sperimentazione consentite dalla legge 382/1980, a seguito della quale moltissime Facoltà hanno organizzato i corsi su base semestrale.

Pertanto, se lo studente non vuole perdere tutto o quasi tutto il primo semestre, deve chiedere il trasferimento non oltre il mese di settembre.

#### *Trasferimenti da altra sede*

In caso di prosecuzione degli studi presso la nostra Sede per lo stesso corso di laurea al quale lo studente era iscritto, la carriera percorsa viene convalidata qualora gli esami sostenuti siano tipici di quel corso di laurea. La Facoltà, cioè, può non convalidare esami sostenuti perché, pur essendo inseriti in un piano di studi approvato, sono afferenti ad altri corsi di laurea.

Quando il trasferimento perviene da un'altra Università, la Segreteria invia il plico al Consiglio del Corso di Laurea per il prescritto parere. Questa fase richiede spesso un tempo abbastanza lungo. Dopo il parere del Consiglio di Corso di Laurea la Segreteria convoca lo studente, che può perfezionare la nuova iscrizione mediante presentazione di:

- apposita domanda in bollo, redatta su modulo fornito dalla Segreteria;
- certificato di identità in carta legale ed una fotografia, formato tessera, identica a

quella del certificato di identità; — denuncia dei redditi, secondo le norme vigenti, per coloro che intendono essere esonerati dal pagamento del contributo a favore dell'Opera Universitaria; — dovrà altresì provvedere al conguaglio delle tasse pagate presso la Sede di provenienza. Il loro importo è variabile a seconda dei casi.

Poiché il periodo utile per le immatricolazioni scade improrogabilmente il 5 novembre, non saranno accettati a Padova i trasferimenti relativi a studenti immatricolati presso altre Sedi oltre la suddetta data.

#### *Passaggio di Facoltà o corso di laurea*

Lo studente può passare da uno ad altro corso di laurea o diploma della stessa o di altra Facoltà presentando domanda nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre.

Allo studente che chiede il passaggio può essere concessa su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso lo studente deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione al nuovo corso.

Prima di chiedere il passaggio, lo studente deve prendere iscrizione al vecchio corso di laurea.

La domanda di passaggio deve essere presentata in bollo, su modulo predisposto. Alla domanda dovranno essere allegati il libretto di iscrizione e la cartolina indirizzata a se stesso con la quale la Segreteria comunicherà l'esito della richiesta.

Appena ricevuta la cartolina, lo studente deve presentarsi con sollecitudine in Segreteria per il perfezionamento della pratica.

Nel caso contrario, la domanda sarà archiviata dopo breve attesa.

#### *Domanda di rimborso tasse*

Come già detto lo studente che si immatricola o si iscrive ad anni successivi al primo, è tenuto al pagamento della prima rata tasse anche nel caso di presentazione di domanda di assegno di studio o esonero tasse, ma se risulterà essere beneficiario avrà diritto al rimborso delle tasse pagate.

Può accadere, anche tuttavia, che lo studente, al di fuori del caso ora descritto, paghi inavvertitamente, quasi sempre per errore dovuto a molteplici circostanze, delle tasse che non era tenuto a pagare.

In questi casi egli dovrà presentare una domanda di rimborso alla propria Segreteria.

A tale domanda dovrà allegare la attestazione del pagamento errato rimasta in suo possesso. Il rimborso del contributo a favore dell'Opera Universitaria deve essere richiesto alla Regione Veneto.

**Devono essere, comunque, usati sempre i moduli in dotazione alle Segreterie.**

#### *Prenotazione di certificati*

Per la prenotazione di qualsiasi certificato lo studente deve esibire il libretto di iscrizione.

I certificati possono essere rilasciati in carta libera o in carta resa legale con l'applicazione di una marca da bollo.

Si possono ottenere certificati in carta libera solo ove ricorra una delle ipotesi previste dalla Tabella B allegata al D.P.R. 30/12/1982 n. 955. Ad esempio: rinvio del servizio militare; concessione degli assegni familiari; riscatto degli anni di università; domanda di borsa di studio; abbonamento ferroviario e affini; iscrizione nelle liste di collocamento, ecc.).

Una sola prenotazione è sufficiente per più certificati a condizione che siano relativi ad una sola carriera universitaria. A tal fine si consiglia di usare sempre l'apposito stampato

da ritirarsi in Segreteria.

Infine, si ricorda che, per ottenere il rilascio dei certificati richiesti, lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse.

*Norme riguardanti il rinvio del servizio militare*  
*Legge 24/12/86 n. 958*

Per ottenere il beneficio del rinvio del servizio militare gli studenti dovranno trovarsi in una delle condizioni sottoindicate, conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio (anno solare 1990):

- a) per la prima richiesta di rinvio del servizio militare di leva siano iscritti ad un anno di corso di laurea o di diploma;
- b) per la seconda richiesta siano iscritti ad uno anno di corso di laurea o di diploma ed abbiano superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
- c) per le richieste annuali successive: siano iscritti ad un anno di corso di laurea o di diploma ed abbiano superato, in relazione al piano di studi stabilito dall'ordinamento didattico in vigore o dal piano di studi individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto:
  - almeno due esami, qualora ne siano previsti più di due;
  - almeno un esame, qualora ne siano previsti non più di due (quest'ultima ipotesi si verifica solo per il corso di laurea in medicina e chirurgia; relativamente agli esami del terzo anno);
- d) abbiano completato tutti gli esami previsti dal piano di studio e debbano ancora sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea o di diploma (per i laureandi nella sessione straordinaria di febbraio-marzo, non è necessaria l'iscrizione al nuovo anno).
- e) possano altresì ottenere il ritardo del servizio militare i laureati e i diplomati iscritti a scuole di specializzazione anche se i corsi relativi non possono essere portati a termine entro i limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni. Tale beneficio, quindi, cessa al momento del compimento dell'età prevista per il corso di laurea (o diploma) nel quale lo studente si è laureato (o diplomato) e precisamente:
  - 1) fino al 26° anno, per i corsi aventi la durata di 4 anni;
  - 2) fino al 27° anno, per i corsi aventi la durata di 5 anni;
  - 3) fino al 28° anno, per i corsi aventi la durata di 6 anni.

N.B. Le stesse disposizioni si applicano agli studenti fuori corso e agli iscritti alle Scuole dirette a fini speciali.

*Restituzione del diploma di Scuola Media Superiore*

Il titolo di studio depositato all'atto dell'immatricolazione non può essere restituito finché perdura l'iscrizione.

Con il cessare della qualità di studente (conseguita laurea, rinuncia agli studi, decadenza, ecc.) si può richiedere la restituzione del titolo di studio.

La richiesta è già prevista nel modulo che l'interessato deve usare nelle fattispecie ora descritte.

Con lo stesso modulo lo studente può autorizzare la Segreteria alla spedizione, al proprio domicilio, del titolo di studio.

Se durante la carriera scolastica lo studente non può ritirare il proprio titolo di studio, può sempre richiedere alla Segreteria, con la stessa modalità in uso per il rilascio di certificati, una fotocopia autenticata del suddetto titolo.

*Piani di studio liberi*

Lo studente, in alternativa al piano previsto dallo Statuto, può predisporre un autonomo piano di studio libero.

Ogni anno tutte le Facoltà predispongono dei prototipi di piani liberi.

Il termine per la presentazione dei piani di studio liberi fissato dalla legge è: 1° agosto-31 dicembre.

Lo studente, anche fuori-corso, ogni anno può apportare delle modifiche ai piani precedentemente presentati, sempre entro il termine ora indicato e tenendo presente che chi presenta un piano o una modifica al piano, per un determinato anno accademico non può laurearsi se non dalla prima sessione d'esami di tale anno.

*Le attestazioni di frequenza*

Lo studente, ogni anno, a partire dalla data sottoindicata deve presentarsi in Segreteria con il libretto di iscrizione (lo studente nuovo immatricolato, invece, lo ritirerà proprio in questa occasione) nel quale dovrà indicare gli insegnamenti che ha frequentato o che sta frequentando. Per la validità dell'anno accademico non possono essere indicati meno di tre insegnamenti.

Le date iniziali dei periodi di ammissione sono:

per i corsi di laurea ad ordinamento semestrale: 2 ammissioni agli esami—dal 21 gennaio (1° semestre)—dal 15 maggio (2° semestre);

per i corsi di laurea ad ordinamento annuale: dal 15 maggio.

Constata la regolarità della situazione amministrativa dello studente la Segreteria apporrà sul libretto di iscrizione il timbro di ammissione agli esami. **Gli esami sostenuti in difetto di tale ammissione saranno annullati.**

*Tasse - Soprattasse - Contributi*

Le tasse scolastiche vanno pagate in due rate:

— la prima rata va pagata all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione. Essa deve essere pagata anche da coloro che chiedono l'assegno di studio o l'esonero delle tasse tranne nel caso di domanda di esonero secondo l'ipotesi F (vedi apposito paragrafo). Dopo la concessione dell'assegno di studio e dell'esonero la tassa verrà rimborsata a domanda dell'interessato.

— la seconda rata deve essere pagata entro il 15 maggio di ogni anno.

Questa rata non deve essere pagata da coloro che hanno presentato domanda di assegno di studio o esonero tasse, almeno finché non si sappia l'esito della domanda. Sarà pagata qualora lo studente, risulti non essere beneficiario di assegno o esonero.

Lo studente, all'inizio dell'anno, può prendere visione dei vari importi consultando l'apposito prospetto affisso all'albo di ogni Segreteria.

Si ricorda, infine che lo studente non può ottenere certificati se sia in difetto delle tasse maturate all'atto della richiesta e che ogni pagamento deve essere effettuato usando esclusivamente i moduli di c.c.p. in dotazione alle Segreterie. Unica eccezione è la tassa erariale di laurea.

Si informa che il Senato Accademico ha fissato le seguenti date per l'A.A. 1991/92.

*Ammissione agli esami di profitto*

dal 20 gennaio 1992 per i corsi seguiti nel 1° semestre; dal 15 maggio 1992 per i corsi seguiti nel 2° semestre, per i corsi annuali e per quelli bisestrali (\*)

per Scienze Biologiche dal 1° febbraio al 10 marzo e dal 15 luglio al 10 settembre di ogni anno(\*) per Medicina e Chirurgia: dal 1° aprile al 31 luglio di ogni anno(\*)

Ordinamento annuale	Ordinamento semestrale
Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione: 1.VIII - 5.XI 1991	Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione: Facoltà di Sc. Politiche: 1.VIII - 28.IX 1991; le altre Facoltà a ordinamento semestrale: 1.VIII - 5.X 1991
Periodo per la presentazione delle domande di iscrizione ad anni successivi al primo: 1.VII - 5.XI 1991	Periodo per la presentazione delle domande di iscrizione ad anni successivi al primo: 1.VII - 5.XI 1991
Inizio delle lezioni: 6.XI 1991	Inizio lezioni I sem.: 7.X 1991 Fine lezioni I sem.: 26.I 1992
Appello straordinario d'esami: 1-15.II 1992 Festa giustiniana: 24.IV 1992 Fine delle lezioni: 18.V 1992 Sessione estiva d'esami: 3.VI - 15.VII 1992 Sessione autunnale d'esami: 9.IX - 31.X 1992	Inizio lezioni II sem.: 2.III 1992 Festa giustiniana: 24.IV 1992 Fine lezioni II sem.: 6.VI 1992 Sessione estiva d'esami: 10.VI - 15.VII 1992 Sessione autunnale d'esami: 1.IX - 3.X 1992
Vacanze di Natale: 19.XII 1991- 8.I 1992	Vacanze Pasquali: 16 - 26.IV 1992

*Presentazione domande di esonero tasse*

Periodi utili:

1) All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione ad anni successivi al primo entro i termini sopra indicati e relativi ai corsi annuali o semestrali (per gravi e giustificati motivi, che dovranno essere debitamente documentati, potranno essere accolte domande presentate successivamente ma, comunque, non oltre il 31 dicembre).

2) Per le Scuole di Specializzazione e quelle dirette a fini speciali, all'atto del completamento della domanda di immatricolazione i cui termini sono fissati dai rispettivi bandi, oppure entro il 5 novembre per le iscrizioni ad anni successivi al primo salvo l'eccezione prevista al punto 1.

3) All'atto della presentazione della domanda di laurea o diploma (comprese le Scuole) per coloro che chiedono l'esenzione dal pagamento della soprattassa di laurea o diploma e della relativa tassa erariale. La domanda deve essere presentata anche in difetto degli ultimi esami di profitto. Coloro che risultano beneficiari dell'assegno di studio per l'ultimo anno di iscrizione non devono presentare domanda alcuna in quanto sono esonerati, di diritto, dal pagamento della soprattassa di laurea (L. 3.000) e dalla tassa erariale (L. 150.000).

*Presentazione domande d'esami di laurea e di diploma*

1) per la sessione invernale e per l'appello straordinario: dal 1° dicembre al 15 gennaio di ogni anno(\*)

2) per la sessione estiva: dal 1° marzo al 15 aprile di ogni anno(\*)

3) per la sessione autunnale: dal 1° agosto al 15 settembre di ogni anno(\*)

(\*) *Nell'ipotesi che le date fissate coincidano con un giorno festivo o con un giorno di chiusura degli Uffici, i termini sopra indicati vengono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.*

*Facoltà, e corsi di laurea ad ordinamento semestrale*

Scienze politiche: tutti gli anni di corso e tutti gli indirizzi.

Magistero: tutti i corsi di laurea e quello di diploma e tutti gli anni di corso.

Scienze statistiche DD.AA.: tutti i corsi di laurea e quello di diploma e tutti gli anni di corso. Medicina e Chirurgia: 1) corso di laurea in Medicina e Chirurgia: primo e secondo anno del nuovo ordinamento; 2) corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria: tutti gli anni di corso.

*Scienze MM.FF.NN.:*

1) corsi di laurea in Chimica, Chimica Industriale e Scienze Geologiche: solo il primo anno e parzialmente;

2) corsi di laurea in Astronomia, Fisica, Scienze Biologiche e Scienze Naturali: tutti gli anni di corso (per Astronomia solo parzialmente).

Farmacia: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

Ingegneria: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

Agraria: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

*Si richiama l'attenzione degli studenti sulle seguenti date di particolare importanza, riguardanti alcuni atti di carriera scolastica:*

1° agosto-31 dicembre:

—Periodo per la presentazione dei piani di studio liberi.

—Periodo per la presentazione della domanda di trasferimento per altra Sede.

—Periodo per la presentazione delle domande di cambio di Facoltà o corso di laurea e diploma.

Anche in queste ipotesi, qualora le date fissate per Legge coincidano con un giorno festivo o con un giorno di chiusura degli Uffici, i termini sopra indicati vengono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

## Programmi dei Corsi

[Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino]

AGIOGRAFIA  
(Prof. A. Gonzato)

1. L'agiografia: fonti, metodi e storia.
2. La *Legenda aurea* di Jacopo da Varagine e la narrativa dei predicatori.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.  
R. GREGOIRE, *Manuale di agiografia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano, Monastero di S. Silvestro Abate 1987.
2. *Raccolte di vite di santi dal XIII al XVII secolo. Strutture, messaggi, fruizioni*, a cura di S. Boesch Gajano, Fasano di Puglia, Schena 1990.  
JACOPO DA VARAGINE, *Legenda Aurea* (traduzione di C. Lisi), Firenze, Libreria editrice fiorentina 1990.

ANTICHITÀ GRECHE E ROMANE  
(Prof. S. Celato)

Le costituzioni miste.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.
2. F. ELLUL, *Storia delle istituzioni. L'antichità*, Milano, Mursia 1981.
3. POLYB., VI,2—18; 43—58.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA  
(Prof. A. Nicoletti)

1. Lineamenti di archeologia cristiana dall'età tetrarchica a Giustitiano.
2. Topografia cristiana del Veneto: i centri episcopali.

Bibliografia:

1. R. BIANCHI BANDINELLI, *Arte Plebea*, in R. BIANCHI BANDINELLI, *Dall'ellenismo al Medioevo*, Roma 1978.  
R. BIANCHI BANDINELLI, *Formazione e dissolvimento della Koiné ellenistico-romana*, in R. BIANCHI BANDINELLI, *Dall'ellenismo al medioevo*, Roma 1978.  
E. KITZINGER, *L'arte Bizantina. Correnti stilistiche nell'arte mediterranea dal III al VII secolo*, Milano 1989, pp. 1-109  
R. KRAUTHEIMER, *L'architettura paleocristiana e bizantina*, Torino 1986, pp. 7-230.
2. Appunti dalle lezioni. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni. Agli studenti impossibilitati a frequentare si consiglia di concordare il programma con la docente.

ARCHEOLOGIA DELL'AFRICA ROMANA E ANTICHITÀ PROVINCIALI  
(Prof. E. F. Ghedini)

1. L'Africa pre-romana e romana: cultura punica e romanizzazione.
2. Il problema dell'arte romana in Africa.
3. Urbanistica e architettura nell'Africa romana: la tradizione microasiatica.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni; A. DI VITA, *Gli "Emporia" di Tripolitania dall'età di Massinissa a Diocleziano: un profilo storico istituzionale*, in *Aufstieg und Niedergang der Römischen Welt*, II°, 10, 2, Berlin-New York 1982, pp. 515-595.
2. Appunti dalle lezioni; P. ROMANELLI, *Topografia e archeologia dell'Africa romana*, in *Enc. Cl.* III° 1970, pp. 1-197, 230-258, 264-342 e tavv. relative.  
Per una corretta preparazione è indispensabile consultare anche gli album di fotografie depositati presso la segreteria dell'Istituto.
3. Appunti dalle lezioni; la bibliografia sarà fornita a lezione.

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA  
(Prof. E. Di Filippo Balestrazzi)

1. Propedeutica archeologica
2. Archeologia ed Arte in Sicilia e Magna Grecia
3. Santuari, immagini e pratiche di culto nella Sicilia di età greca: il caso Gela

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni. Per un approfondimento dei problemi trattati si consiglia la consultazione di AA. VV., *Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983 (saggi di G. Pugliese Carratelli, D. Adamesteanu, L. Vagnetti); AA. VV., *Sikanie, Storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano 1985 (saggi di G. Pugliese Carratelli, G. Voza, E. De Miro, V. Tusa).
2. Appunti dalle lezioni. Inoltre: P. ORLANDINI, *Le arti figurative in Megale Hellas*, cit., e i saggi di G. Rizza, F. Giudice, N. Bonacasa ed E. Joly in *Sikanie*, cit. Per l'architettura G. GULLINI, *Urbanistica e architettura in Megale Hellas*, cit.; A. DI VITA GAFÀ, *L'urbanistica* e G. GULLINI, *L'Architettura in Sikanie*, cit.
3. Appunti dalle lezioni. P. ORLANDINI, *L'espansione di Gela nella Sicilia centro meridionale*, in "Kokalos" VIII, 1962, pp. 69-121; P. ORLANDINI, *Lo scavo del thesmophorion di Bitalemi e il culto delle divinità ctonie a Gela*, in "Kokalos" XII, 1966, pp. 8-35; P. ORLANDINI, *Gela: Nuove scoperte nel thesmophorion di Bitalemi*, in "Kokalos" XIII, 1967, pp. 104-108; P. ORLANDINI, *Gela. Topografia del santuario e documentazione archeologica dei culti*, in "RIA", n. s., XV, 1968, pp. 20-66. Si ritiene inoltre necessaria la lettura, se non di tutti, almeno di alcuni dei seguenti articoli: GRECO E., *I santuari*, in *Magna Grecia*, 4, Arte e Artigianato Milano 1990, pp. 165-191; G. PUGLIESE CARRATELLI, *I santuari extramurani*, in *Magna Grecia* 3, Vita religiosa e cultura letteraria, filosofica e

scientifico, Milano 1988, pp. 149-158; R. MARTIN, *L'espace religieux et profane dans les Cités grecques de l'Archaïsme à l'époque Hellénistique*, in *Architecture et Société* a cura di P. Gros, Paris-Rome 1983, pp. 9-34; M. T. LE DINAHET, *Sanctuaires chtoniens de Sicilie de l'époque archaïque a l'époque classiques* in AA. VV., *Temples et sanctuaires*, Seminaire de recherche 1981-1983, Lyon 1984, pp. 137-152; I. MALKIN, *La place des dieux dans la cité des hommes. Le découpage des aires sacrées dans les colonies grecques*, in "Revue de l'histoire des religions" 1987, pp. 331-352.

#### ARCHEOLOGIA DELLE VENEZIE

(Prof. G. Rosada)

1. La *Venetia* romana: geografia, storia, cultura.
2. Interventi nel dibattito sulla produzione artistico-figurativa e materiale di epoca romana: centro e periferia.
3. La *Venetia* romana attraverso le testimonianze archeologiche: dal territorio alla città.
4. Un esempio di produzione «romanizzata»: il monumento funerario nella *Venetia* come *standard* locale e di esportazione.
5. Le basiliche transpadane: storia e tipologia di un'architettura monumentale.

#### Bibliografia:

1. S. MAZZARINO, *Il concetto storico-geografico dell'unità veneta*, in *Storia della Cultura Veneta dalle Origini al Trecento*, I, 1, Vicenza, Neri Pozza 1976, pp. 1-28; G. B. PELLEGRINI-L. BOSIO-D. NARDO, *Il Veneto preromano e romano*, ibid., pp. 29-101 (pp. 43-56, 94-97 lettura); G. ROSADA, *Funzione e funzionalità della Venetia romana: terra, mare, fiumi come risorse per un'egemonia espansionistica*, in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso veneto*, Modena, Panini 1984, pp. 22-37. Appunti e segnalazioni bibliografiche dalle lezioni.
2. R. BIANCHI BANDINELLI, *L'arte romana due generazioni dopo Wickhoff* (1959), in *Archeologia e cultura*, Roma, Editori Riuniti 1979, pp. 224-226; S. SETTIS, «Ineguaglianze» e continuità: un'immagine dell'arte romana, in O. J. BRENDEL, *Introduzione all'arte romana* (1935, 1953, 1973), Torino, Einaudi 1982 (trad. dall'ed. inglese, Yale University Press 1980), pp. 161-200 (da confrontare ora con S. SETTIS, *Un'arte al plurale. L'impero romano, i Greci e i posteri*, in *Storia di Roma. IV Caratteri e morfologie*, Torino, Einaudi 1989, pp. 827-878, ff. 1-24); W. BENJAMIN, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (1936), Torino, Einaudi 1966 (trad. dall'ed. tedesca, Frankfurt am Main 1955), pp. 17-56 (lettura); L. POLACCO, *Individualità e continuità dell'arte antica nella Venezia*, in "Atti Ist. Ve. di SS. LL. e AA.", 124, 1965-66, pp. 411-431.
3. G. ROSADA, *Dal territorio alla città. Linee per un'archeologia delle Venezie*, Padova 1989 (dispensa di lavoro) e appunti dalle lezioni.
4. F. GHEDINI, *La romanizzazione del Veneto attraverso il monumento funerario*, in *Misurare la terra*, cit., pp. 52-71.

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

5. Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata (indispensabili).

#### Avvertenze:

Potranno essere a disposizione degli studenti fotocopie, dispense e materiale illustrativo.

Fanno parte integrante del corso i seminari organizzati durante l'anno e le attività di scavo eventualmente programmate. La frequenza a tali seminari e attività di scavo è *obbligatoria* per chi richieda la tesi nella disciplina.

Si consigliano gli studenti di seguire l'insegnamento già provvisti di una conoscenza archeologica di base.

#### ARCHEOLOGIA E ANTICHITÀ PROVINCIALI ROMANE

(Prof. M. C. Calvi)

1. Propedeutica.
2. L'arte romana nelle provincie.
3. Urbanistica e santuari della Gallia Narbonese.

#### Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni; G. A. MANSUELLI, s. v. *Provinciale, arte* in *Enciclopedia dell'arte antica* VI°.
2. Appunti dalle lezioni; R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. La fine dell'arte antica*, Milano 1970, p. 105 e ss.
3. Appunti dalle lezioni; si consiglia inoltre la lettura di: A. L. F. RIVET, *Gallia Narbonensis*, London 1988, pp. 115-331.

#### ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

(Prof. E. F. Ghedini)

1. Propedeutica archeologica.
2. Storia dell'arte greca e romana: lineamenti storici e problemi critici.
3. Classico e classicismo (II parte): da Augusto a Costantino.

#### Bibliografia:

1. C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova 1969 e appunti delle lezioni.
2. L'esame può essere sostenuto in un'unica volta (*Archeologia e storia dell'arte greca e romana*) ed in tal caso si consiglia:  
G. BECATTI, *L'arte dell'età classica*, Firenze, Sansoni 1961; R. BIANCHI BANDINELLI-M. TORELLI, *Etruria-Roma*, Torino, Utet 1976 (la sola parte romana): *le schede relative ai singoli monumenti costituiscono parte integrante dell'esame.*  
oppure in due parti:  
a) *Archeologia e storia dell'arte greca*; in tal caso si consiglia:  
*Storia e civiltà dei greci*, 1, pp. 291-326; 2, pp. 462-510; 4, pp. 461-676; 6, pp. 355-520; 10, pp. 377-555 (ovviamente con le relative illustrazioni); oppure: J. CHAR-

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

BONNEAUX-R. MARTIN-F. VILLARD, *La Grecia arcaica* (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, Rizzoli rist. 1980, per l'arte cretese, micenea e geometrica); *La Grecia classica*; *La Grecia ellenistica*, Rizzoli rist. 1978, 1981; oppure: A. GIULIANO, *Arte greca*, La Nuova Italia 1989 (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, rist. 1980 per l'arte cretese e micenea).

b) *Archeologia e storia dell'arte romana*; in tal caso si consiglia:

G. A. MANSUELLI, *Roma e il mondo romano*, voll. 1-2, Torino, Utet 1981, da integrare con R. BIANCHI BANDINELLI-TORELLI M., *Etruria-Roma*, Torino, Utet 1976 (la sola parte romana).

3. Appunti dalle lezioni. La bibliografia specifica sarà fornita a lezione..

*Avvertenze:*

Gli studenti della Facoltà di Magistero sono esonerati dal corso monografico.

Tutti gli studenti devono venire all'esame provvisti di un atlante storico.

Il programma che sarà svolto nelle esercitazioni costituisce parte integrante dell'esame.

#### ARCHEOLOGIA UMANISTICA E STORIA DELL'ARCHEOLOGIA

(Prof. I. Favaretto)

1. La tradizione dell'antico nell'arte italiana.
2. Le statue del cortile del Belvedere in Vaticano e la loro fortuna nella storia del gusto: un esempio di archeologia umanistica.

*Bibliografia:*

1. N. DACOS, *Sopravvivenza dell'antico*, in *Enciclopedia dell'Arte antica classica e orientale*, Suppl. 1970, pp. 725-741; EAD., *Arte italiana e arte antica*, in *Storia dell'arte italiana*, vol. III, Torino, Einaudi 1979, pp. 5-68; I. FAVARETTO, *L'antichità nella pittura ai tempi di Giorgione: appunti e considerazioni*, in "Archeologia Veneta" II, 1979, pp. 145-159.
2. Appunti dalle lezioni e F. HASKELL-N. PENNY, *L'antico nella storia del gusto*, (ed. it.) Torino, Einaudi 1984, pp. 3-154 e schede nn. 7 (Antinoo), 9 (Apollo), 24 (Cleopatra), 25 (Commodo), 32 (Ercole e Anteo), 50 (Laocoonte), 65 (Nilo), 80 (Tevere), 82 (Torso), 91 (Venus Felix), 92 (Venere stante). Gli appunti dalle lezioni sono in parte sostituibili con: H. H. BRUMMER, *The Statue Court in the Vatican Belvedere*, Acta Universitatis Stockholmiensis, Stockholm Studies in History of Art n. 20, Stockholm, Almqvist & Wiksell 1970. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni.

#### BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA

Nell'A. A. 1991-92 il corso tace per congedo del titolare.

#### CIVILTÀ ANTICHE DELL'ITALIA MERIDIONALE

(Prof. L. Ronconi)

1. Siritide e Metapontino in età arcaica.
2. Linee generali di storia e cultura della Magna Grecia.

*Bibliografia:*

1. Appunti dalle lezioni. Lettura, traduzione e commento di una scelta di fonti.
2. Per il periodo greco: M. GIANGIULIO, *Aspetti di storia della Magna Grecia arcaica e classica fino alla guerra del Peloponneso*, in *Magna Grecia. Lo sviluppo politico, sociale e economico*, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano, Electa 1987, pp. 9-54; M. LOMBARDO, *La Magna Grecia dalla fine del V secolo a. C. alla conquista romana*, pp. 55-88. Per il periodo romano: F. SARTORI, *Le città italiche dopo la conquista romana*, in *La Magna Grecia dell'età romana*, "Atti del XV Convegno di studi sulla Magna Grecia", Napoli 1986, pp. 83-137. Si raccomanda l'uso di un buon atlante storico.

#### CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA

Nell'A. A. 1991-92 il corso tace per congedo della titolare.

#### CODICOLOGIA

(Dott. D. Frioli)

1. Metodologia della ricerca codicologica. La descrizione del codice medievale.
2. La produzione del manoscritto nel XIV e XV secolo.

*Bibliografia:*

La bibliografia relativa al programma sarà fornita nel corso delle lezioni. Il corso sarà integrato da seminari e attività di ricerca in biblioteca.

#### DIALETTOLOGIA ITALIANA

(Dott. G. Marcato)

1. Questioni metodologiche.
2. I dialetti d'Italia.
3. Varietà dialettali a confronto.
4. Oralità del dialetto e livelli di comunicazione.
5. Dalla varietà dei dialetti alle varietà dell'italiano.
6. Varietà dialettali d'emigrazione.

*Bibliografia:*

1. M. CORTELAZZO, *Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana*, Vol I. Pisa, Pacini 1969. Il testo verrà integrato dagli appunti delle lezioni.

2. G. B. PELLEGRINI, *Carta dei dialetti d'Italia*, Pisa, Pacini 1977. Il testo servirà come punto di riferimento essenziale. Sarà integrato da lavori seminariali.
3. G. PAPANTI, *I parlari italiani in Certaldo*, Livorno 1875. C. BATTISTI, *Testi dialettali italiani in trascrizione fonetica*, Halle, Niemeyer 1914-21. Verranno scelti alcuni testi sui quali si lavorerà nel corso del seminario condotto dalla Dott. F. Ursini.
4. G. MARCATO-F. URSINI, *Per una metodologia della ricerca sulla lingua orale*, Padova, Cleup 1983, parte I, cap. 1,2; parte II, cap. 1,2,3,4; Parte III, cap. 1.
5. Le indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni. La parte teorica sarà svolta commentando testi scelti in base agli interessi dei frequentanti.
6. Il tema sarà svolto nel seminario condotto dalla Dott. L. Corrà.  
Dato il carattere particolare della materia, la frequenza ai lavori seminariali costituisce parte integrante del programma. Per questo gli orari verranno concordati con i frequentanti. Una bibliografia sostitutiva verrà proposta a quanti non potranno parteciparvi.

*Avvertenze:*

Programmi speciali: chi volesse presentare un programma particolare in relazione ai contenuti del proprio piano di studio o all'argomento della tesi di laurea prenda contatto quanto prima per concordare le variazioni.

Gli studenti che per motivi di lavoro non potessero frequentare regolarmente le lezioni ed i seminari dovranno concordare un programma sostitutivo, fissando una serie di incontri, indispensabili per l'apprendimento della parte applicativa della disciplina.

Didattica del Latino

(Prof. L. Scarpa)

1. La didattica disciplinare nel quadro delle scienze dell'educazione.
2. Comprensione della frase, comprensione del testo.
3. Definizione degli obiettivi e valutazione.
4. Didassi della traduzione.

*Bibliografia:*

1. *Atlante di Pedagogia*, diretto da M. Laeng, Napoli, Tecnodid 1991, vol. II *Le didattiche*: M. LAENG, *Metodologia didattica generale, didattica speciale*; P. BALBONI, *Didattica delle lingue straniere*. G. BALLANTI, *La programmazione didattica*, Teramo, Giunti e Lisciani 1989.
2. H. HAPP, *Possibilità di una grammatica della dipendenza del latino*, in G. PROVERBIO (a cura di), *La sfida linguistica. Lingue classiche e modelli grammaticali*, Torino, Rosenberg e Sellier 1979; H. PINKSTER, *Lateinische Syntax und Semantik*, trad. ted., Tübingen 1988; E. SABATINI, *La comunicazione e gli usi della lingua*, Loescher 1984.

3. B.S. BLOOM, *Tassonomia degli obiettivi educativi. La classificazione delle mete dell'educazione*, trad. it., Teramo, Giunti e Lisciani 1986; L. SCARPA, *Insegnamento del latino ed educazione linguistica* (in corso di stampa); F. AIER, *Leistungserhebung im lateinischen Lektüreunterricht. Möglichkeiten und Beispiele*, Bamberg 1984.
4. F. MANCINO, *Tradurre dal latino*, versioni per il triennio, Torino, Loescher 1983.

Ebraico e Lingue Semitiche Comparete

(Prof. F. Montagnini)

La lingua ebraica biblica: l'ebraico nel contesto delle lingue semitiche.

Nozioni di grammatica: scrittura e fonetica, il nome, il verbo.

Forme sintattiche fondamentali.

Esercizi di lettura e traduzione.

*Bibliografia:*

*Corso di ebraico biblico*, a cura di B. CHIESA, Brescia, Paideia: Vol. I, H.P. STÄHL, *Grammatica ebraica*; Vol. II, B. CHIESA, *Esercizi, Crestomazia, Glossario*.

Epigrafia e Istituzioni Greche

(Prof. F. Ghinatti)

1. Introduzione all'epigrafia greca.
2. Le dimensioni istituzionali della cultura greca.
3. Aspetti della vita religiosa greca.

*Bibliografia:*

1. M. GUARDUCCI, *Epigrafia greca*, Roma, I, 1967, pp. 1-104; 368-468; 484-487.
2. C. MOSSE, *Le istituzioni politiche dei greci nell'età classica*, Bologna, 1978.
3. G. MARASCO, *I viaggi nella grecia antica*, Roma, Ed. dell'Ateneo 1978.

Epigrafia e Istituzioni Romane

(Prof. M. S. Bassignano)

1. Nascita ed evoluzione della scienza epigrafica.
2. Avviamento alla lettura e allo studio del documento epigrafico.
3. I decurionea.

*Bibliografia:*

1. Appunti dalle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni.

3. Appunti dalle lezioni, con lettura, traduzione e commento di una scelta di testi epigrafici.

G. RAMILLI, *Istituzioni pubbliche dei Romani*, Padova, Grafiche Erredici 1983. Si consiglia inoltre, specialmente a coloro che non possono frequentare regolarmente, una delle seguenti opere:

I. CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Milano-Varese, Istituto Editoriale Cisalpino 1978 (o ristampe successive).

G. C. SUSINI, *Epigrafia romana*, Roma, Società Editoriale Jouvence, 1982.

**Avvertenza:**

Chi desidera iterare l'esame è invitato a prendere contatto direttamente con il docente.

**ERMENEUTICA FILOSOFICA**

(Prof. P. Veronese)

La maschera e la lettura.

1. Verità e comprensione nel linguaggio del *Tractatus* di L. Wittgenstein.
- 2a La figura di Socrate: eudemonismo, intelligenza e volontà.
- 2b *Metis* e *phronesis*: la ragione dimenticata.
3. Seminario: ermeneutica di Proust.

**Bibliografia:**

1. Appunti dalle lezioni. Inoltre: J. BLEICHER, *L'ermeneutica contemporanea*, Bologna 1986; L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus*, tr. it., Torino 1974; ID., *Lettere a L. von Ficker*, con intr. e comm. di D. Antiseri, Roma 1976. Saggi e commenti raccomandati: A. JANIK e S. TOULMIN, *La grande Vienna*, tr. it., Milano 1975; M. BLACK, *Manuale per il Tractatus di Wittgenstein*, Roma 1967.
- 2 a) Lettura di un dialogo platonico a scelta tra i seguenti: *Eutifrone*, *Critone*, *Apologia di Socrate*, *Fedone*, *Fedro*, *Convito*. Testi e saggi raccomandati: AA. VV., *Socrate*, Bari 1971; W. K. C. GUTHRIE, *A History of Greek Philosophy*, Cambridge 1969, rist. 1975, vol. III, p. 323-507; A. E. TAYLOR, *Socrate*, tr. it., Firenze 1952. J. P. VERNANT e P. VIDAL-NAQUET, *Mito e tragedia nell'antica Grecia*, Torino 1976.
- 2 b) E. BERTI, *Le ragioni di Aristotele*, Bari 1989; M. DETIENNE e J.P. VERNANT, *Le astuzie dell'intelligenza nell'antica Grecia*, Bari 1984.
3. M. PROUST, *Il tempo ritrovato*, tr. it. di G. Caproni, Torino 1971; M. FERRARIS, *Ermeneutica di Proust*, Milano 1987.

Per la preparazione dell'esame gli studenti potranno scegliere tra il punto 2a e il punto 2b.

**ESTETICA**

(Dott. M. Tasinato)

- 1a. Sonno e veglia.
- 1b. Interpretazioni dei sogni.
2. Letture di Estetica.

**Bibliografia:**

- 1 a. Appunti dalle lezioni.
- 1 b. M. TASINATO, *Tempo svagato. Marco Aurelio: il saggio, il distratto, il solitario* (Mimesis). ARISTOTELE, *Del sogno e della veglia. Dei sogni. Della divinazione nel sogno*, in *Piccoli trattati di storia naturale* (in: *Opere*, IV, Laterza, pp. 255-287).
2. ELIO ARISTIDE, *Discorsi sacri* (Adelphi). ARTEMIDORO, *Dell'interpretazione dei sogni* (Rizzoli oppure Adelphi). M. TASINATO, *Figurata malia. Il taumaturgo e la phantasia tra paganesimo e cristianesimo* (Biblioteca dell'Immagine). S. FREUD, *L'interpretazione dei sogni* (Boringhieri oppure Newton Compton). G. GUIDORIZZI (a cura di), *Il sogno in Grecia* (Laterza). J. HILLMAN, *Il sogno e il mondo infero* (Comunità).
3. PLATONE, *Fedro* (Laterza). ARISTOTELE, *Poetica* (Mondadori Fondazione Valla oppure Rizzoli). PSEUDO-LONGINO, *Del Sublime* (Rizzoli oppure Mondadori).

L'esame verterà su quanto indicato al punto 1a e 1b più due testi a scelta tra quelli indicati al punto 2 e un testo a scelta tra quelli indicati al punto 3. Chi non frequenterà le lezioni dovrà sostituire il punto 1a con un testo a scelta tra quelli indicati al punto al punto 3. Chi frequenterà il seminario della dott. Savegnago potrà concordare ulteriori sostituzioni.

Seminario tenuto dalla Dott. B. Savegnago: *Il sogno e il riposo in Platone* (l'orario sarà specificato all'inizio del corso).

**FILOLOGIA BIZANTINA**

(Prof. A. Gentilini)

1. Introduzione metodica alla bizantinistica
2. Dalla "koiné" al nuovo greco
3. La caduta di Costantinopoli nelle fonti greche

**Bibliografia:**

1. G. OSTROGORSKY, *Storia dell'impero bizantino*, Torino, Einaudi 1968 (solo i capitoli indicati a lezione); C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari, Laterza 1991.
2. R. BROWNING, *Medieval and Modern Greek*, Cambridge, University Press, 2a ed., 1983.
3. E. KRIARAS, *Anakàlima tis Konstantinopolis*, Salonicco, 2a ed., 1965; *La caduta di Costantinopoli*, a cura di A. Pertusi, 2 voll., Mondadori 1976; A. PER-

TUSI, *Testi inediti e poco noti sulla caduta di Costantinopoli*, a cura di A. Carile, Bologna, Patron 1963. I testi saranno comunque forniti in fotocopia.

Per gli studenti del corso di laurea in lingue, con lingua quadriennale il neogreco, la filologia biennale è la bizantina. In tal caso gli studenti sono invitati a concordare il programma con la docente.

### FILOLOGIA DANTESCA

(Prof. P. Rigo)

1. Primi cultori di Dante nel Veneto.
2. Lettura della *Commedia*.
3. Tradizione testuale della *Commedia*.

#### Bibliografia:

1. G. FOLENA, *La presenza di Dante nel Veneto*, in *Culture e lingue nel Veneto medievale*, Padova, Editoriale Programma 1990, pp. 287-308. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso delle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni. Lettura della *Commedia* nel testo critico e con un commento (Scartazzini-Vandelli, Casini-Barbi, Sapegno, Chimenz, Bosco-Reggio, Singleton, Pasquini-Quaglio ecc.). Lettura di G. PADOAN, *Introduzione a Dante*, Firenze, Sansoni, 1985.
3. G. FOLENA, *La tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in AA. VV., *Atti del Congresso internazionale di studi danteschi*, I, Firenze 1965, pp. 40-78; A. E. QUAGLIO, *Commedia*, in *Enciclopedia Dantesca*, II, Roma 1970, §§ 1-7. Su questo punto verranno svolte apposite esercitazioni dalla dott. A. Cavedon. Chi ha già presentato la *Commedia* all'esame di Letteratura italiana è pregato di rivolgersi al docente, all'inizio delle lezioni, per accordi sul punto 2. del presente programma.

### FILOLOGIA ED ESEGESI NEOTESTAMENTARIA

(Prof. F. Montagnini)

#### Parte generale:

1. La lingua greca del Nuovo Testamento.
2. Il testo del Nuovo Testamento: manoscritti, citazioni, versioni. Le edizioni critiche.

#### Parte speciale:

La *Lettera agli Efesini*.

#### Bibliografia:

##### Per la parte generale:

- F. BLASS-A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del N.T.*, Brescia, Paideia. M. ZERWICK, *Analysis philologica N. T. graeci*, Roma, Pontificio Istituto Biblico. WIKENHAUSER A., *Introduzione al N. T.*, Brescia, Paideia.

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

#### Per la parte speciale:

F. MONTAGNINI, *La Lettera agli Efesini*, (dispense).

### FILOLOGIA E LETTERATURA UMANISTICA GRECA

Nell'A. A. 1991-92 il corso tace per congedo della titolare.

### FILOLOGIA GERMANICA I

(Dott. P. Mura)

1. Filologia germanica e linguistica storica: ricostruzione e comparazione.
  - 2a. Le lingue germaniche antiche.
  - 2b. Testi a confronto.
3. Cenni sulle lingue germaniche moderne.

#### Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.
- 2a. M.V. MOLINARI, *La filologia germanica*, Bologna, Zanichelli 1987 (II ed.);
- 2b. P. RAMAT, *Introduzione alla linguistica germanica*, Bologna, Il Mulino 1986 (II ed.). (durante il corso verranno indicate le parti che formeranno programma di esame);
3. A.M. MIONI, *Lingue germaniche moderne. Strutture, diffusione, storia*, Padova, CLESP 1986 (durante il corso verranno indicate le parti che formeranno programma di esame).

### FILOLOGIA GERMANICA II

(Prof. A. Mioni)

1. Problemi di grammatica comparata delle lingue germaniche.
2. Per anglisti: Storia interna e storia sociale della lingua inglese, con lettura di testi rappresentativi.
3. Per tedeschi: Storia interna e storia sociale della lingua tedesca con lettura di testi rappresentativi.
4. Per neerlandisti: possono scegliere i punti 2 o 3 a piacere, o concordare un programma specifico.

#### Bibliografia:

1. P. RAMAT, *Introduzione alla Linguistica Germanica.*, Bologna, Il Mulino 1986, [con particolare riguardo ai capp. III e V; le lezioni relative a questo punto saranno svolte per tutti gli studenti; invece per i punti successivi gli studenti saranno divisi tra specialisti di inglese e di tedesco].
2. G. BOURCIER, *History of the English Language*, Cheltenham, Thornes 1981; N. FRANCOVICH ONESTI, *L'inglese dalle origini ad oggi*, Roma, La Nuova Italia

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

Scientifica 1988, [le lezioni seguiranno piuttosto la prima delle due opere, ma per la preparazione dell'esame si lascia libera scelta].

3. F. TSCHIRCH, *Geschichte der deutschen Sprache*, Berlin, E. Schmidt 1983, [le parti richieste per l'esame saranno fissate in seguito]; P. MURA, *Althochdeutsch / Alto Tedesco antico*, Padova, Unipress 1985.

## FILOLOGIA GRECA

(Prof. G. Avezzi)

1. L'oratoria giudiziaria attica: prassi giuridica, strutture dell'argomentazione e "prosa d'arte".
2. Istituzioni.

### Bibliografia;

1. (a) ANTIPHON, *Discours* [...], texte établi et traduit par L. Gernet, Paris, Les Belles Lettres 1923 (e ristampe successive); LISIA, *Contro i Tiranni (Contro Eratostene)* [or. XII], a cura di G. Avezzi, Venezia, Marsilio 1991; ISOCRATE, *Discours*, tome I, texte établi et traduit par G. Mathieu et É. Brémond, Paris, Les Belles Lettres 1929 (e ristampe successive); DEMOSTENE, *Il porto dei ladri (Contro Lacrito)* [or. XXXV], a cura di U. Albinì e S. F. Aprosiò, Venezia, Marsilio 1987; DEMOSTENE, *Processo a una cortigiana (Contro Neera)* [or. LIX], a cura di E. Avezzi, Venezia, Marsilio 1987 (II ed.).  
(b) ARISTOTELE, *La retorica*; edizioni consigliate: W. D. Ross, Oxford, Clarendon Press (Oxford Class. Texts) 1969; R. Kassel, Berlin-New York, De Gruyter 1976.  
(c) Silloge di testi teorici sull'oratoria giudiziaria greca, a cura del docente.  
(d) E. NORDEN, *La prosa d'arte antica dal VI secolo a. C. alla Rinascenza*, ed. it. a cura di B. Heinemann Campana, Roma, Salerno Ed. 1986: libro I, sez. I (*La prosa d'arte greca*, tomo I, pp. 25-167), *Appendice I* (tomo II, pp. 815-912), *Appendice II. 1-3* (tomo II, pp. 913-928), *Nota di aggiornamento* di G. Calboli (per la parte relativa alla prosa greca, tomo II, pp. 969-1073); D. LANZA, *Lingua e discorso nell'Atene delle professioni*, Napoli, Liguori 1979; L. SPINA, *Il cittadino alla tribuna*, Napoli, Liguori 1986.
2. (a) P. MAAS, *Critica del testo*, Firenze, Le Monnier 1963; L. D. REYNOLDS-N. G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, Antenore 1987.  
(b) Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite dal docente nel corso dei seminari.

### Avvertenze:

E' richiesta la conoscenza della grammatica normativa, della grammatica storica e della storia della letteratura; si suggeriscono: S. QUAGLIA-L. BOTTIN, *Grammatica della lingua greca*, Bergamo, Minerva Italica 1990; O. LONGO-A. ZINATO, *Elementi di grammatica storica e di dialettologia greca*, Padova, Cleup 1991; L. CANFORA, *Storia della letteratura greca*, Bari, Laterza 1986.

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

Per poter sostenere il colloquio lo studente deve avere superato la prova scritta di traduzione dal greco. Esercitazioni per l'avviamento alla traduzione dal greco saranno tenute dai dott. E. Avezzi, C. Barone, A. Tessier e A. Zinato. Orari e gruppi saranno fissati in relazione al numero dei richiedenti.

## FILOLOGIA ITALIANA

(Prof. G. Auzzas)

1. Metodi e storia della critica testuale.
2. La questione del testo dei *Promessi Sposi* (continuazione del corso 1990-1991).

### Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni e lettura di un manuale di filologia italiana (consigliato A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, III ed. aggiornata e ampliata, Firenze, Sansoni 1989); C. FAHY, *Introduzione alla bibliografia testuale; Edizione, impressione, emissione, stato; Il concetto di esemplare ideale*, in *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore 1988, pp. 32-103; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Padova, Liviana 1981; *La critica del testo*, a cura di A. Stussi, Bologna, Il Mulino, 1985.
2. Appunti dalle lezioni e lettura di: A. MANZONI, *I Promessi Sposi* (in qualsiasi edizione); M. BARBI, *Il testo dei "Promessi Sposi"*, in *La nuova filologia e l'edizione dei nostri scrittori da Dante a Manzoni*, Firenze, Sansoni 1938 (e succ. edd. e rist.); *Tutte le opere di A. Manzoni*, a cura di A. Chiari e F. Ghisalberti, Milano, Mondadori 1954 (e succ. edd.), vol. II, t. I, pp. IX-XII e 789-836; t. II, pp. 679-711. E' inoltre richiesta la lettura del *Fermo e Lucia* (in qualsiasi edizione) e, per il recupero della sua genesi e delle principali vicende editoriali, di *Tutte le opere di A. Manzoni*, vol. II, cit., t. III, pp. 753-778. Tanto per il punto 1. che per il punto 2.- specialmente per quest'ultimo- ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.

## FILOLOGIA LATINA

(Prof. A. Lunelli)

A) Parte monografica: Collezioni e edizioni di frammenti.

B) Letture:

1. a) VIRGILIO, *Bucoliche*.  
b) CICERONE, *Lettere* (selezione).
2. a) POGGIO BRACCIOLINI, *Lettere* (selezione).
1. a) Linee di storia della tradizione e di storia della filologia classica.  
b) Elementi di critica del testo.  
c) Cenni sulla lingua poetica latina.

### Bibliografia:

A) Parte monografica:

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

Appunti dalle lezioni. Materiali e bibliografia saranno forniti durante il corso.

B) Letture:

1. a) VERGIL, *Eclogues*. Edited by R. Coleman [con commento], Cambridge, University Press 1977<sup>1</sup> (paperback).
- b) CICERONE, *Lettere* (R. Scarcia), "I classici della B. U. R." 1981<sup>1</sup>.
- c) POGGIO BRACCIOLINI, *Lettere* (a cura di H. Harth), 3 voll., Firenze, Olschki 1984-87.
2. a) L. D. REYNOLDS-N. G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, trad. it., 3<sup>a</sup> ed. riveduta e ampliata, Padova, Antenore 1987.  
Inoltre, a scelta, uno dei due titoli seguenti:  
E. J. KENNEY, *The classical text. Aspects of editing in the age of the printed book*, Berkeley etc., Univ. of California Press 1974 (la traduzione italiana del volume è attesa a breve scadenza); S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*. Nuova ed. riveduta e ampliata, Padova, Liviana 1981.
- b) M. L. WEST, *Textual criticism and editorial technique*, Stuttgart, Teubner 1973; trad. it. Palermo, L'Epos 1991.
- c) A. LUNELLI (cur.), *La lingua poetica latina*, Saggi di W. Kroll, H. H. Janssen, M. Leumann. Premessa, bibliografia, aggiornamenti e integrazioni del curatore. 3<sup>a</sup> edizione riveduta e ampliata, Bologna, Pàtron 1988: uno dei tre saggi, a scelta (ma diverso da quello eventualmente scelto per altri esami).

Avvertenze:

E' parte integrante del corso un'esercitazione settimanale.

Chi itera l'esame può concordare con il docente la sostituzione del punto B.

FILOLOGIA MEDIOEVALE E UMANISTICA

(Prof. V. De Angelis)

A) La "Lectura" dell'epica classica (Stazio e Lucano) fra XII e XV secolo;

B) analisi di un commento medioevale a Stazio.

E' richiesta la preparazione di una parte istituzionale relativa ai generali lineamenti della storia della tradizione dei classici, con particolare riferimento a Stazio e a Lucano e alla storia della esegesi ai classici.

Bibliografia:

- L. D. REYNOLDS-N. G. WILSON, *Copisti e filologi*, Padova 1987; L. D. REYNOLDS etc., *Text and Transmission*, Oxford 1983; S. RIZZO, *Il lessico degli umanisti*, Roma 1973;  
A. J. MINNIS, *Medieval Theory of Authorship. Scholastic literary Attitudes in the later Middle Ages*, Aldershot Scholar Pres 1984; J. E. G. ZETZEL, *Latin Textual Criticism in Antiquity*, New York 1981.

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

FILOLOGIA MEDIOEVALE E UMANISTICA

(Prof. D. Goldin)

1. La filologia tra Medioevo e Rinascimento.
2. Boccaccio e la tradizione latina.

Bibliografia:

1. R. SABBADINI, *La scoperta dei codici latini e greci ne' secoli XIV e XV*, Firenze 1905-14; REYNOLDS L.D.-WILSON N.G., *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, Antenore 1969, 1987; M. PASTORE STOCCHI, *Umanesimo e Rinascimento*, s.v., in *Dizionario critico della Letteratura Italiana*, Torino, UTET 1986.
2. V. BRANCA, *Boccaccio medioevale*, Firenze, Sansoni 1956, 1981<sup>5</sup>; F. TORRACA, *Giovanni Boccaccio a Napoli*, "Rassegna critica della Letteratura italiana", 1916; G. PADOAN, *Il Boccaccio le Muse il Parnaso e l'Arno*, Firenze, Olschki 1978; G. VELLI, *Petrarca e Boccaccio. Tradizione memoria scrittura*, Padova, Antenore 1979, pp.61-211.

Le opere del Boccaccio saranno lette nell'edizione Mondadori, a cura di V. Branca; cfr. inoltre, G. BOCCACCIO, *Opere latine minori*, a cura di A. F. Masera, Bari 1928.

I testi da analizzare ed ulteriore bibliografia saranno indicati durante il corso.

FILOLOGIA MUSICALE

(Prof. S. Durante)

1. Istituzioni di filologia musicale: problemi di definizione del testo musicale e tipologia delle fonti. Problemi della filologia mozartiana.
2. Le fonti autografe di G. Tartini: problemi e prospettive di ricerca (il seminario si svolgerà in forma di lezioni ed esercitazioni pratiche, con la presentazione finale dei risultati).

Bibliografia:

- A. TYSON, *Mozart. Studies of the Autograph Scores*, Cambridge, Mass., Harvard Univ. Press 1985. S. DURANTE (a cura di), *Mozart*, Bologna, Il Mulino 1991.  
P. PETROBELLI, *Tartini. Le fonti biografiche*, Vienna, Universal 1966.

FILOLOGIA ROMANZA

(Corso di laurea in Lettere)

(Prof. L. Renzi)

1. Introduzione alla filologia romanza.
2. Il latino volgare e gli inizi delle lingue romanze.
3. Lo spagnolo antico. Commento linguistico del *Conde Lucanor* (prof. Marie France Delport, dell'Università di Parigi 3, nel quadro del progetto Erasmus).
4. Letture.

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

5. Un Seminario facoltativo sarà organizzato nel corso dell'anno.

*Bibliografia:*

1. L. RENZI e G. SALVI, *Nuova introduzione alla Filologia romanza*, Bologna, Il Mulino 1990 (4 ed.). Da studiare particolarmente i capp. I-IX; cap. XI (§§. 1, 2, 7); capp. XII-XIII; cap. XIV (sezz. 1, 2, 5, 6, 11). A. VARVARO, *Letterature romanze del Medioevo*, Bologna, Il Mulino 1985.  
Esercitazione del Dott. Giosuè Lachin.
2. Appunti dalle lezioni del titolare.  
Lecture da: V. VAANANEN, *Introduzione al latino volgare*, Bologna, Patron 1982 (3 ed.); I. FISCHER, *Latina dunàreanà*, Bucarest, Ed. stiintifica si enciclopedică 1985; J. HERMAN, *Spoken and written Latin in the last centuries of the Roman Empire*, in: *Latin and the Romance Languages in the Early Middle Ages*, ed. by R. Wright, London, Routledge 1991, pp. 29-43.
3. J. MANUEL, *Conde Lucanor o Libro de los enxemplios del Conde Lucanor et de Patronio*, a cura di J. M. Blecua, Madrid, Gastalia. In italiano: J. MANUEL, *Le nouvelles del Conde Lucanor*, traduzione di S. Orlando, a cura di Aldo Ruffinatto, Milano, Bompiani.  
Per la parte di linguistica: R. MENENDEZ PIDAL, *Manual de gramática histórica española*, Madrid, Espasa-Calpe; M. ALVAR-B. POTTIER, *Morfología histórica del español*, Madrid, Gredos.
4. E. AUERBACH, *Mimesis*, Torino, Einaudi, capp. I-IX. *Il racconto*, a cura di M. PICONE, Bologna, Il Mulino, "Strumenti di filologia romanza" 1985.

FILOLOGIA ROMANZA

(Corso di laurea in Lingue e lett. str. mod.)

(Dott. R. Brusegan)

1. Introduzione alla Filologia romanza.
2. Il francese antico (Lettorato).
3. Il racconto. I fabliaux (Corso monografico e Seminario).
4. La letteratura francese antica.

*Bibliografia:*

1. L. RENZI e G. SALVI, *Nuova introduzione alla filologia romanza*, Bologna, Il Mulino 1991 (3 ed.). Appunti dalle esercitazioni che saranno tenute da R. Brusegan.
2. Lettorato di francese antico a cura di G. Lachin integrato da Au. RONCAGLIA, *La lingua d'oïl*, Roma, Edizioni dell'Ateneo 1971.
3. Appunti dalle lezioni. Bibliografia di base: R. BRUSEGAN, *I fabliaux. Racconti francesi medievali*, Torino, Einaudi 1980; J. BÉDIER, *Les fabliaux*, Paris 1969; P. NYKROG, *Les fabliaux*, Paris 1973. J. RYCHNER, *Contribution à l'étude des fabliaux*, I, II, Neuchâtel-Genève 1960; Ph. MENARD, *Les fabliaux, Contes à rire du Moyen Age*, Paris 1983; gli *Atti della Società Epopée animale, fablé, fabliaux*. Altra bibliografia verrà segnalata durante il corso. La frequenza del

Seminario tenuto dal docente in orario da stabilirsi, è obbligatoria. Ne sarà tenuto conto in sede di esame.

4. Appunti dalle lezioni; Au. RONCAGLIA, *Antologia della letteratura medievale d'oc e d'oïl*, Firenze 1973.

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1 (e dal punto 2 qualora abbiano già sostenuto un esame di francese antico). Chi non può frequentare è pregato di prendere contatto col docente.

FILOLOGIA SLAVA

(Prof. N. Radovich)

1. Capitoli di preistoria delle lingue slave.
2. I più antichi monumenti linguistici slavi.
3. Elementi di paleografia glagolitica.

*Bibliografia:*

Le indicazioni bibliografiche relative al corso e le fotocopie dei manoscritti presi in esame saranno fornite agli studenti durante le lezioni.

FILOLOGIA SLAVA

(Prof. R. Benacchio)

1. Introduzione alla Filologia Slava: cenni di storia della disciplina.
2. Le lingue letterarie slave moderne: loro dislocazione geografica e caratterizzazione storica, letteraria e linguistica.
3. Storia e grammatica storica della lingua russa.
4. Lettura e commento filologico-linguistico della *Zadonscina*.

*Bibliografia:*

1. Appunti dalle lezioni.
2. N. RADOVICH, *Profilo di linguistica slava*, vol I (*Grammatica comparativa delle lingue slave*), Napoli 1969, pp. 217253.
3. N. G. SAMSONOV, *Drevnerusskij jazyk*, Moskva 1973; J. LE GOUILLOU, *Grammaire du vieux russe*, Paris 1972; B. PANZER, *Der genetische Aufbau des Russischen*, Heidelberg 1978; W. K. MATTHEWS, *Russian Historical Grammar*, London 1960; G. O. VINOKUR, *La langue russe*, Paris 1947 (tradotto in russo in G. O. VINOKUR, *Izbrannye raboty po russkomu jazyku*, Moskva 1959); B. A. USPENSKIJ, *Istorija russkogo literaturnogo jazyka (XI-XVII vv.)*, Munchen 1987; B. A. USPENSKIJ, *La situazione linguistica della Rus' di Kiev*, (a c. di N. Marcialis), Roma 1991.
4. *La Zadonscina, épopée russe du XVe siècle*, a c. di A. Vaillant, Paris 1967. Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni, unitamente alle fotocopie dei brani per la lettura.

*Avvertenze:*

Il Seminario di russo antico tenuto dalla Dott. ssa L. Serafini avrà inizio il giorno 13/11/91 e proseguirà col seguente orario: mercoledì dalle 9.30 alle 11.15. Bibliografia: *Chozenie za tri morja Afanasija Nikitinna*, a c. di Grekov B. D. e Adrianova-Peretc V. P., Moskva-Leningrad 1948. PICCHIO R., *La letteratura russa antica*, Firenze 1968.

#### FILOLOGIA UGROFINNICA

(Prof. L. Dezsö)

1. Introduzione alla filologia.
2. La storia e la cultura dei popoli ugrofinnici.
3. La grammatica comparativa delle lingue ugrofinniche.

##### Bibliografia:

1. D. GHENO, *Compendio di filologia ugrofinnica*, Firenze, Università degli Studi 1977.
2. P. HAJDU-P. DOMOKOS, *Uráli nyelvrokonaink*, Budapest, Tankönyvkiadó.
3. B. COLLINDER, *Comparative Grammar of the Uralic Languages*, Stockholm 1960; P. HAJDU, *Az uráli nyelvészet alapkérdései*, Budapest, Tankönyvkiadó.

#### FILOSOFIA DELLA POLITICA

(Prof. C. Pacchiani)

1. Lo stato attuale della filosofia politica.
2. Filosofia politica e storia.
3. Il problema della "costituzione migliore" in Aristotele.

##### Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.
2. L. STRAUSS, *Diritto naturale e storia*, Genova, Il Melangolo 1990.
3. G. BIEN, *La filosofia politica di Aristotele*, Bologna, Il Mulino 1985.
4. ARISTOTELE, *Politica*, libri III e IV, per intero.

#### FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

(Prof. F. Biasutti)

1. La filosofia della religione come disciplina filosofica.

##### Bibliografia:

1. a) PLATONE, *Teeteto*, 143d-155e; G. W. F. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*, trad. it. B. Croce, Bari, Laterza 1967, §§ 1-18 e 553-557; L. WITTGENSTEIN, *Lezioni e conversazioni sull'etica, l'estetica, la psicologia e la credenza religiosa*, a cura di M. Ranchetti, Milano, Adelphi 1967; M. HEIDEGGER, *Fenomenologia e teologia*, a cura di N. M. De Feo, Firenze, La

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

Nuova Italia 1974; K. BARTH, *Introduzione alla teologia evangelica*, Milano, Bompiani 1968 pp. 69-79.

b) Appunti delle lezioni; F. BIASUTTI, *Problemi di metodo nella filosofia della religione*, Padova Liviana 1976.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

#### FILOSOFIA DELLA SCIENZA

(Dott. B. Giacomini)

Il problema delle scienze umane tra paradigma rappresentativo e paradigma ermeneutico.

1. Fondazione epistemologica e pratica ermeneutica.
2. Aspetti delle dottrine contemporanee dell'azione.
  - a) Razionalità e senso dell'agire in Weber.
  - b) Immagine mentale e spiegazione scientifica nella critica di Wittgenstein (seminario tenuto dalla dott.ssa D. Sartori in collegamento con il corso di Storia della filosofia moderna e contemporanea).
3. Il concetto di legge logica in Frege e Russell (seminario tenuto dal dott. G. Pretto in collegamento con i corsi di Storia della filosofia moderna e contemporanea e Storia della logica).

##### Bibliografia:

1. R. ORTY, *La filosofia e lo specchio della natura*, Bompiani, Milano 1986.
2. a) M. WEBER, *Economia e società*, Comunità, Milano 1981 (limitatamente al I capitolo del I volume); *Il metodo delle scienze storico-sociali*, Einaudi, Torino 1974.  
b) L. WITTGENSTEIN, *Zettel*, Einaudi, Torino 1986; *Note sul Ramo d'oro di Frazer*, Adelphi, Milano 1975.
3. Appunti dal seminario (in sostituzione: M. DI FRANCESCO, *Il realismo analitico. Linguaggio e filosofia nel primo Russell*, Guerini, Milano 1991).

##### Avvertenze:

- (a) L'esame verterà su quanto indicato ai punti 1 e 2a e, a scelta dello studente, su quanto indicato al punto 2b oppure al punto 3.
- (b) Gli studenti sono consigliati d'integrare l'esame con una tesina scritta.
- (c) Gli studenti che iterano l'esame possono concordare il programma con il docente.

#### FILOSOFIA DELLA STORIA

(Prof. G. M. Pozzo)

1. Storicismo naturalistico e storicismo umanistico.
2. La "riabilitazione" fichtiana di Machiavelli.

##### Bibliografia:

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

1. G. M. POZZO, *Filosofia della storia come metafisica dell'azione*, in corso di pubblicazione; G. M. POZZO, *Giovanni Gentile e l'umanesimo del lavoro*, Castelfranco Veneto, Galleria 1989; G. M. POZZO, *Dalla storia della filosofia alla filosofia della storia*, Treviso, La Galleria 1987 (una delle due parti); G. GENTILE, *Introduzione alla filosofia*, Firenze, Sansoni 1943 (2<sup>a</sup> ed. rist. 1981). Per gli studenti del Corso di laurea in Filosofia, lettura e commento del testo, in particolare: *La storia e Storicismo e storicismo*.
2. J. G. FICHTE-C. von CLAUSEWITZ, *Sul Principe di Machiavelli*, a cura di G. F. Frigo, Ferrara, Gallio 1990; N. MACHIAVELLI, *Il Principe*, con prefazione di R. Aron, a cura di F. Melotti, Milano, Rizzoli 1987, (lettura dell'opera).

*Esercitazioni:*

Un corso di esercitazioni sarà dedicato prevalentemente al punto 2 del programma.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

(Prof. R. Piovesan)

II semestre Magistero

1. Introduzione storica e teorica alla filosofia linguistica.
2. La "geografia logica" di Gilbert Ryle e le fenomenologia linguistica di J. L. Austin.
3. Grammatica e lessico della vita mentale in Wittgenstein, Ryle e Austin.

*Bibliografia:*

J. PASSMORE, *A Hundred Years of Philosophy*, London, Duckworth (capp. IX, XV e XVIII).

J. O. URMSON, *L'analisi filosofica: origini e sviluppi della filosofia analitica*, Milano, Mursia.

L. WITTGENSTEIN, *Osservazioni sulla filosofia della psicologia*, Milano, Adelphi.

J. L. AUSTIN, *Saggi filosofici*, Milano, Guerini e associati.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni/

Gli studenti che intendono sostenere l'esame, pur non potendo frequentare il corso, sono invitati a prendere contatto col docente per concordare programma e bibliografia.

FILOSOFIA MORALE

(Prof. L. Gasparini)

1. Forma e azione nel giovane Lukàcs.
2. a) Il concetto di azione in Aristotele.  
b) Volontà e azione in Schopenhauer.

*Bibliografia:*

1. G. LUKÀCS, *L'anima e le forme. Teoria del romanzo*, Milano, Sugar 1972; G. LUKÀCS, *Scritti sul 'romance'*, Bologna, Cappelli 1982; G. LUKÀCS, *Sulla povertà di spirito*, Bologna, Cappelli 1981.
2. Lo studente può scegliere tra:
  - a) ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, Milano, Rizzoli 1986.
  - b) Appunti dal seminario su Schopenhauer tenuto dal dott. A. Cariolato, nel corso del quale sarà indicata la relativa bibliografia.

*Attività di supporto:*

Ciclo di lezioni tenuto dalla Dott. M. Tasinato sul tema: *La tragedia nel mondo antico*.

FILOSOFIA MORALE

(Prof. G. A. Poppi)

1. Elementi istituzionali di filosofia morale.
2. Lettura di un'opera "classica" di filosofia morale.
3. Corso monografico: Per un nuovo *ethos* dell'Europa (giustizia, pace, salvaguardia del creato).

*Bibliografia:*

1. A. POPPI, *Per una fondazione razionale dell'etica. Introduzione al corso di filosofia morale*, Milano, Ed. Paoline 1989 (seconda edizione riveduta). Per gli studenti che iterano l'esame con il docente, a scelta uno dei seguenti testi: A. POPPI, *Introduzione all'etica del Novecento*, in corso di stampa presso l'ed. Marietti di Genova (in caso di ritardo, ripiegare su: A. POPPI, *Il problema morale nella civiltà tecnologica*, Padova, Liviana 1973); oppure A. DA RE, *L'etica tra felicità e dovere. Aristotele e Kant nel dibattito attuale sulla filosofia pratica*, Bologna, ed. Dehoniane 1986.
2. A scelta, in edizione integrale per gli studenti di filosofia (per gli studenti di altri corsi è sufficiente un'antologia):
  - PLATONE, *La Repubblica*, Ed. Laterza, o altre.
  - B. SPINOZA, *L'etica*, Ed. Sansoni, o Boringhieri, o altre.
  - G. E. MOORE, *Principia ethica*, Ed. Bompiani (o altro testo di etica analitica suggerito dal docente).
3. a) Uno sguardo generale ai problemi:
  - C. Fr. von WEIZSÄCKER, *Il tempo stringe. Un'assise mondiale dei cristiani per la giustizia, la pace e la salvaguardia della creazione*, Brescia, Ed. Queriniana 1987; oppure: *Basilea: giustizia e pace*, a cura di A. Filippi, Bologna, Ed. Dehoniane 1989.
  - Giovanni Paolo II, Lettera enciclica *Centesimus annus* (1991).
- b) Approfondimento personale di uno dei tre temi proposti, mediante la lettura di almeno una delle opere indicate:
  - (giustizia) J.-Y. CALVEZ, *Economia, uomo e società*, Roma, Ed. Città Nuova 1991; G. GATTI, *Morale sociale e della vita fisica*, Torino, ElleDiCi 1990; AA.

VV., *Etica ed economia*, Milano, Ed. del Sole 24 Ore 1988 (dal versante dell'impresa).

- (pace) Chr. MELLON, *I cristiani di fronte alla guerra e alla pace*, Brescia, Ed. Queriniana 1986; *Pace, disarmo e chiesa*, a cura di G. Magnani, Roma, Ed. Piemme e Univ. Gregoriana 1984; N. BOBBIO, *Il problema della guerra e le vie della pace*, Bologna, Il Mulino 1979 (nel caso fosse esaurita, E. REVES, *Anatomia della pace*, Bologna, Il Mulino 1991).

- (salvaguardia del creato) G. B. GUZZETTI, *Ecologia, popolazione e morale*, Torino, ElleDiCi 1988; A. AUER, *Etica dell'ambiente. Un contributo teologico al dibattito ecologico*, Brescia, Ed. Queriniana 1988; H. JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Torino, Ed. Einaudi 1990.

#### Avvertenze

Gli studenti verranno introdotti alla lettura delle opere indicate nel n. 2 da un corso di esercitazioni tenuto dai dottori A. Da Re, F. Menegoni, P. Zecchinato nelle ore stesse di lezione del titolare del corso.

Gli studenti di Lettere o di altri corsi di laurea che portano all'esame un'opera classica in edizione integrale sono dispensati dal preparare il punto 3 b) del programma.

### FILOSOFIA TEORETICA

(Prof. G. R. Bacchin)

Pensiero e metodo nell'unità metafisica della ricerca. Continuazione.

#### Bibliografia:

M. GENTILE, *Trattato di filosofia*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane 1987. G. R. BACCHIN, *Anypotheton, saggio di filosofia teoretica*, Roma, Bulzoni 1975.

La preparazione specifica esige *Appunti dalle lezioni* e parti da concordare con il docente dei seguenti testi:

G. R. BACCHIN, *Metafisica originaria*, Padova, Unipress, 1991; G. R. BACCHIN, *Struttura teoretica del problema metafisico e altri saggi*, Padova, Unipress, 1991. Sono da concordare con il docente opere di Autori classici.

#### Avvertenze:

Con la collaborazione del Dott. A. Verna e del Dott. L. Marconato si svolgeranno:

1. corso di esercitazioni su Kant, *Dottrina trascendentale del metodo*;
2. seminario bisettimanale per i laureandi.

### FILOSOFIA TEORETICA

(Prof. P. Faggiotto)

1. Il problema della metafisica nel secolo XVII.
2. Lettura di Autori.

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

#### Bibliografia:

1. P. FAGGIOTTO, *Il problema della metafisica nel pensiero moderno*, Parte I (Bacone, Galilei, Cartesio, Hobbes, Spinoza, Locke), Padova, Cedam 1969. P. FAGGIOTTO, *Introduzione alla metafisica kantiana della analogia*, Milano, Massimo 1989.
2. ARISTOTELE, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Napoli, Loffredo (libri I, IV, VII, IX, XII). I. KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza (BUL), Bari.

#### Avvertenze:

Gli studenti di Filosofia sono tenuti a portare quanto indicato al n.1 della bibliografia e, a scelta, uno degli Autori indicati al n.2. Per gli studenti di Lettere e di Lingue il programma è limitato al n.1.

### GEOGRAFIA

(Corso di laurea in Lettere - Studenti con numero di matricola dispari)

(Prof. A. Girardi)

1. Rapporto ambiente-società.
2. L'impatto ambientale lungo le coste italiane.
3. Esempi di analisi territoriale su base cartografica.

#### Bibliografia:

1. A. N. STRAHLER, *Geografia fisica*, Padova, Piccin 1984, I capitoli dal I° al XVIII° (compresi); P. DAGRADI, *Introduzione alla Geografia umana*, Bologna, Pàtron, ultima edizione, in alternativa a: A. VALLEGA, *Geografia umana*, Milano, Mursia 1989.
2. M. ZUNICA, *Lo spazio costiero italiano*, Levi 1987, integrato dagli appunti dalle lezioni.
3. Appunti dalle lezioni.

#### Avvertenze:

Appositi materiali documentari saranno distribuiti durante le lezioni. Le carte topografiche e tematiche illustrate sono disponibili presso il Dipartimento di Geografia.

### GEOGRAFIA

(Corso di laurea in Lettere - Studenti con numero di matricola pari)

(Prof. M. Zunica)

1. Rapporto ambiente-società.
2. Le coste e la valutazione dell'impatto ambientale.
3. Studio del territorio attraverso il documento cartografico.

#### Bibliografia:

1. G. BARBIERI-F. CANIGIANI-L. CASSI, *Geografia e ambiente*, Torino, UTET 1991, Il Capitolo Primo deve essere integrato con elementi di astronomia e cli-

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

matologia tratti da un buon testo di Geografia fisica (cfr. tra l'altro A. N. STRAHLER, *Geografia fisica*, Padova, Piccin 1984); P. DAGRADI, *Introduzione alla Geografia umana*, Bologna, Pàtron, ultima edizione, Gli argomenti del testo verranno integrati durante il corso delle lezioni.

2. M. ZUNICA, *Lo spazio costiero italiano*, Levi 1987; M. ZUNICA, *Ambiente costiero e valutazione d'impatto*, Bologna, Pàtron 1991.
3. Elementi di cartografia topografica e tematica saranno trattati durante il corso delle lezioni.

#### Avvertenze:

Il programma dettagliato sarà a disposizione degli studenti all'inizio dell'a. a. 1991/92 presso il Dipartimento di Geografia e a detto programma si dovrà fare stretto riferimento.

### GEOGRAFIA

(Corso di laurea in Lingue - studenti con numero di matricola dispari)

(Prof. F. Tessari)

1. Concetti generali di geografia
2. Alcuni aspetti geografici fondamentali dell'Europa
3. Geografia dei paesi di cui si studia la lingua come "quadriennale" e come "biennale". Qualora al momento di sostenere l'esame lo studente non abbia ancora deciso la seconda lingua, la sua scelta sarà quella del paese del quale studierà la lingua con maggiore probabilità.

#### Bibliografia:

1. C. CALDO, *Geografia umana*, Palermo, Palumbo 1987 oppure A. VALLEGA, *Geografia umana*, Milano, Mursia 1989. Appunti dalle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni e testi suggeriti dal docente durante le lezioni stesse.  
*Per il francese:* P. GEORGE, *La Francia*, Milano, Il Saggiatore 1983, insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Francia*, Pisa, Libreria Goliardica 1989; in alternativa ai testi predetti Ph. PINCHEMEL, *La France*, tomi I e II, Paris, Colin 1981 oppure M. BALESTE, *L'économie française*, Paris, Masson 1984.  
*Per l'inglese:* C. CHALINE, *Il Regno Unito e la Repubblica d'Irlanda*, Milano, Il Saggiatore 1985 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulle Isole Britanniche*, Pisa, Libreria Goliardica 1984; in alternativa ai due testi indicati A. REFFAY, *La Royaume-Uni et la République d'Irlande*, Paris, Masson 1979 oppure R. J. JOHNSTON-J. DOORNKAMP, *The Changing Geography of the United Kingdom*, London, Methuen 1982.  
*Per l'anglo-americano:* J. H. PATERSON, *North America-A Geography of Canada and the United States*, New York, Oxford University Press, ultima edizione.  
*Per il tedesco:* P. RIQUET, *La Repubblica Federale di Germania*, Milano, Il Saggiatore 1985 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Germania*, Pisa, Libreria Goliardica 1989; in alternativa ai testi predetti F. REITEL, *Les*

*Allemagne (R. F. A. et R. D. A.)*, Paris, Colin 1980 oppure R. E. H. MELLOR, *The two Germanies. A Modern Geography*, London, Harper & Row 1978. Per approfondire i lineamenti geografico-economici della Repubblica Federale Tedesca è utile consultare V. VIALLI (a cura di), *L'economia tedesca*, Milano, Etas Libri 1981.

*Per lo spagnolo e il portoghese:* J. VILÀ VALENTÌ, *La Penisola Iberica*, Milano, Il Saggiatore 1982 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Penisola Iberica*, Pisa, Libreria Goliardica 1987; in alternativa ai due testi predetti M. DE TERAN-L. SOLÈ SABARIS y J. VILÀ VALENTÌ, *Geografia regional de España*, Barcelona, Editorial Ariel 1988, oppure J. VILÀ VALENTÌ, *La Península Iberica*, Barcelona, Editorial Ariel 1989.

*Per il russo:* R. E. H. MELLOR, *The Soviet Union and its Geographical Problems*, London, Macmillan 1982 oppure P. CARRIERE, *L'économie de l'Urss*, Paris, Masson 1984. Potrà essere utilmente consultato presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia B. CORI, *L'Europa orientale e l'Unione Sovietica*, Torino, UTET 1989, voll. I e II.

*Per le lingue dei paesi dell'Europa socialista:* A. BLANC, *L'Europa socialista*, Milano, Angeli 1977 insieme ad altro testo da concordare col docente in relazione alla lingua studiata. Potrà essere utilmente consultato presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia B. CORI, *L'Europa orientale e l'Unione Sovietica*, Torino, UTET 1989, voll. I e II.

*Per l'arabo:* J.-F. TROIN (a cura di), *Le Maghreb. Hommes et espaces*, Paris, Colin 1985.

#### Avvertenze:

Gli studenti di lingue diverse da quelle indicate sono pregati di concordare direttamente col docente il programma e i testi riguardanti i paesi di loro specifico interesse. Ciò vale a maggior ragione nel caso di eventuale iterazione dell'esame.

Allo scopo di rendere più ragionata la conoscenza delle diverse realtà geografiche, si consiglia di verificare lo studio dei testi attraverso l'uso di uno dei normali atlanti specificatamente indicati presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia.

### GEOGRAFIA

(Corso di laurea in Lingue - studenti con numero di matricola pari)

(Dott. E. Casti Moreschi)

1. Conoscenze di base della Geografia
2. Il processo di territorializzazione esemplificato su paesi di colonizzazione europea in Africa.
3. Geografia dei paesi di cui si studia la lingua.

#### Bibliografia:

1. A. VALLEGA, *Geografia umana*, Milano, Mursia 1989.

2. Appunti dalle lezioni; inoltre A. TURCO, *Geografie della complessità in Africa*, Milano, Unicopli 1989.
3. Individuare i due paesi di cui si studia la lingua come "quadriennale" e come "biennale".

Per il francese: P. GEORGE, *La Francia*, Milano, Il Saggiatore 1983, insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Francia*, Pisa, Libreria Goliardica 1989; in alternativa ai testi predetti Ph. PINCHEMEL, *La France*, tomi I e II, Paris, Colin 1981 oppure M. BALESTE, *L'économie française*, Paris, Masson 1984.

Per l'inglese: C. CHALINE, *Il Regno Unito e la Repubblica d'Irlanda*, Milano, Il Saggiatore 1985 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulle Isole Britanniche*, Pisa, Libreria Goliardica 1984; in alternativa ai due testi indicati A. REFFAY, *La Royaume-Uni et la République d'Irlande*, Paris, Masson 1979 oppure R. J. JOHNSTON-J. DOORNKAMP, *The Changing Geography of the United Kingdom*, London, Methuen 1982.

Per l'anglo-americano: J. H. PATERSON, *North America-A Geography of Canada and the United States*, New York, Oxford University Press, ultima edizione.

Per il tedesco: P. RIQUET, *La Repubblica Federale di Germania*, Milano, Il Saggiatore 1985 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Germania*, Pisa, Libreria Goliardica 1989; in alternativa ai testi predetti F. REITEL, *Les Allemagnes (R. F. A. et R. D. A.)*, Paris, Colin 1980 oppure R. E. H. MELLOR, *The two Germanies. A Modern Geography*, London, Harper & Row 1978.

Per lo spagnolo e il portoghese: J. VILÀ VALENTÌ, *La Penisola Iberica*, Milano, Il Saggiatore 1982 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Penisola Iberica*, Pisa, Libreria Goliardica 1987; in alternativa ai due testi predetti M. DE TERAN-L. SOLÈ SABARIS y S. VILÀ VALENTÌ, *Geografia regional de España*, Barcelona, Editorial Ariel 1988, oppure J. VILÀ VALENTÌ, *La Peninsula Iberica*, Barcelona, Editorial Ariel 1989.

Per il russo: R. E. H. MELLOR, *The Soviet Union and its Geographical Problems*, London, Macmillan 1982 oppure P. CARRIERE, *L'économie de l'Urss*, Paris, Masson 1984. Potrà essere utilmente consultato presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia B. CORI, *L'Europa orientale e l'Unione Sovietica*, Torino, UTET 1989, voll. I e II.

Per le lingue dei paesi dell'Europa socialista: A. BLANC, *L'Europa socialista*, Milano, Angeli 1977 insieme ad altro testo da concordare col docente in relazione alla lingua studiata. Potrà essere utilmente consultato presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia B. CORI, *L'Europa orientale e l'Unione Sovietica*, Torino, UTET 1989, voll. I e II.

Per l'arabo: J.-F. TROIN (a cura di), *Le Maghreb. Hommes et espaces*, Paris, Colin 1985.

## GEOGRAFIA REGIONALE

(Prof. M. L. Gazerro)

1. La questione ambientale
2. Sviluppo economico e organizzazione territoriale in Italia nel dopoguerra
3. Struttura ed evoluzione del paesaggio italiano
4. Territorio ed economia nel Veneto

### Bibliografia:

1. B. COMMONER, *Far pace col pianeta*, Garzanti 1990. G. MELANDRI-G. CONTE (a cura di), *Ambiente-Italia*, Mondadori 1991. C. PALAGIANO (a cura di), *Geografia della salute in Italia*, F. Angeli 1989.
2. G. VALUSSI (a cura di), *L'Italia geoeconomica*, Utet 1987.
3. AA. VV., *I paesaggi umani*, Touring Club Italiano 1977
4. S. LANARO. (a cura di), *Il Veneto*, Einaudi 1984 (solo le pp. 165-120, relative al contributo di C. ROVERATO, *La terza regione industriale*).

Durante il corso dell'anno sarà organizzato un ciclo di esercitazioni sull'utilizzazione dei metodi statistico-quantitativi in Geografia, condotto dal dott. G. Secco.

A completamento del punto 3) si fa presente che gli studenti dovranno dimostrare di saper riconoscere gli aspetti caratteristici dei paesaggi dell'Italia attraverso la lettura e l'interpretazione almeno delle seguenti carte dell'I. G. M.: 1-APPIANO 1: 50.000; 2-SANTHIA' 1: 50.000; 3-MILANO 1: 100.000; 4-VERONA OVEST 1: 50.000; 5-COMACCHIO 1: 100.000; 6-MESTRE 1: 50.000; 7-MONTECATINI TERME 1: 25.000; 8-ISOLA D'ISCHIA-NAPOLI 1: 100.000; 9-MARANO DI NAPOLI 1: 25.000; 10-FOGGIA 1: 100.000; 11-SIRACUSA 1: 50.000. Le carte sono in visione presso il Dipartimento di Geografia. E' inoltre indispensabile l'uso continuativo di un buon atlante.

Si consiglia: Atlante enciclopedico Touring, vol. I: Italia 1986.

## GLOTTOLOGIA

(Corsi di laurea in Lettere [A-L] e Filosofia)

(Prof. A. Zamboni)

1. Introduzione alla linguistica.
2. La componente fonetica e fonematica del linguaggio.
3. Dal latino alle lingue romanze: aspetti sistematici, tipologici e storici.
4. Le lingue indoeuropee: tipologia generale ed aspetti storico-classificatori.

### Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni. Manuale generale di riferimento è R. SIMONE, *Fondamenti di linguistica*, Bari, Laterza 1990.
2. Il punto sarà trattato nel seminario del dr. C. Schirru al cui programma si rinvia direttamente.

3. Appunti dalle lezioni. Ulteriore bibliografia specifica sarà fornita durante il corso.
4. Appunti dalle lezioni. A. GIACALONE-P. RAMAT (a cura di), *Le lingue indo-europee*, Bologna, Il Mulino 1991.

#### GLOTTOLOGIA

(Corso di laurea in Lettere [M-Z])

(Prof. A. Prodocimi)

1. Nozioni di linguistica e di storia della linguistica.
2. La lingua di Roma. II: Dai "latini" al latino.

#### Bibliografia:

1. La bibliografia sarà data nel corso delle lezioni.
2. Per gli argomenti trattati sono previste dispense. Gli studenti che non frequentano le lezioni possono concordare con il docente un programma sostitutivo.

#### GLOTTOLOGIA

(Corso di laurea in Lingue e lett. str. mod. 1° anno)

(Prof. R. Galassi)

1. Parte generale.
2. Principi di morfologia strutturale.

#### Bibliografia:

1. appunti dalle lezioni. Elementi di fonetica: lezioni del Dott. C. Schirru; E. FAVAR. GALASSI-P. LEONARDI-M. SBISÀ, *Prospettive di teoria del linguaggio*, pp. 83-250 Milano, Unicopli 1988 (le voci *Sintassi, Semantica, Pragmatica*); F. De SAUSSURE, *Corso di linguistica generale*, Bari, Laterza 1970, solo i capp. I°, II°, III°, IV°, V° dell'*Introduzione* e i capp. I°, II°, III°, della *Parte I: Principi Generali*; si consiglia, in ogni caso, anche la lettura dell'*Introduzione* all'intero volume a cura di T. De Mauro; L. HJELMSLEV, *I fondamenti della teoria del linguaggio*, Torino, Einaudi 1968<sup>2</sup>, solo i §§ da 1 a 13 compresi e i §§ 15 e 23. A. SCHAFF, *Marxismo, strutturalismo e il metodo della scienza*, Milano, Feltrinelli 1976; L. HJELMSLEV, *Saggi linguistici*, Vol I, Milano, Unicopli 1988, solo la *Parte II*.
2. Appunti dalle lezioni; L. HJELMSLEV, *Saggi linguistici*, Vol II, Milano, Unicopli 1991, solo la *Parte I*.

#### Seminario di Fonetica

(Dott. C. Schirru)

1. Elementi di fonetica acustica, articolatoria e uditivo-percettiva.
2. Analisi fonologica delle principali lingue europee.
3. Studio (in laboratorio) delle principali tecniche di analisi fonetica.

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.

#### Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.
2. A scelta uno dei seguenti testi:
  - A. M. MIONI, *Fonetica articolatoria*, in *Trattato di Foniatria e Logopedia* (a cura di L. Croatto), 3, Padova, La Garangola 1986, pp. 15-88.
  - L. CANEPARI, *Introduzione alla fonetica*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi (esclusi i capitoli 9, 10, 14, 18 19).

#### GLOTTOLOGIA

(Corso di laurea in Lingue e lett. str. mod. Iterazione)

(Prof. A. Zamboni)

1. Introduzione alla teoria morfologica.
2. I processi morfologici (in prospettiva specialmente italiana).
3. Aspetti recenti della teoria fonologica.

#### Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni. Joan L. BYBEE, *Morphology. A Study of the Relation between Meaning and Form*, Amsterdam, Benjamins 1985, (eventualmente sostituibile col meno aggiornato P. H. MATTHEWS, *Morfologia. Introduzione alla teoria della struttura della parola*, Bologna, Il Mulino 1979). Oggetto centrale di esposizione sarà la prospettiva generativista di S. SCALISE, *Morfologia e lessico*, Bologna, Il Mulino 1990.
2. Appunti dalle lezioni. Ulteriore bibliografia specifica sarà fornita durante il corso.
3. Il punto sarà trattato nel seminario del dott. M. Loporcaro al cui programma si rinvia direttamente (v. sotto).

#### Seminario di Fonetica (Dott. Loporcaro):

1. Parte generale: Elementi di fonologia.
2. Esercizi di fonologia e cenni su recenti sviluppi teorici.
3. Fonetica dei dialetti italiani: durata vocalica e struttura di sillaba.

#### Bibliografia:

- L. HYMAN, *Fonetica*, Bologna, Il Mulino, limitatamente ai capp. I-III.  
I materiali relativi ai punti 2. e 3. saranno distribuiti a lezione.

#### Avvertenze:

E' presupposta la conoscenza di nozioni di base di fonetica descrittiva e articolatoria, nonché la dimestichezza con il sistema di trascrizione fonetica IPA. Si consiglia pertanto come propedeutico alla frequenza il ripasso di L. CANEPARI, *Introduzione alla fonetica*, Torino, Einaudi 1979.

Per gli orari di lezioni e ricevimento vedi l'ultima parte di questo Bollettino.